

Union Européenne



Comité des Régions

 Cabinet de la Présidente

GSPI/DANN

Bruxelles, 13 octobre 2011

European Seminar on "Technologies from Space Exploration"

Organizzata da ALTEC
Presso ALTEC, Corso Marche 79, Torino

18 ottobre 2011
h 14:00 - 15:15

DISCORSO DI MERCEDES BRESSO
PRESIDENTE DEL COMITATO DELLE REGIONI

- Fa fede solo il discorso pronunciato -

Signore e Signori,

E' con sincero piacere che sono qui con voi oggi pomeriggio.

Ringrazio la rete NEREUS e la Regione Piemonte per il cortese invito.

Questo dibattito a Torino arriva in un momento particolarmente appropriato:

giusto tra due giorni saranno lanciati i primi 2 satelliti operativi di Galileo

(il 20.10.2011 dalla base in Kourou - Guyana Francese)

.... Quale migliore augurio per la politica spaziale europea!!!

E politica spaziale europea vuol dire **politica industriale** e, al tempo stesso, **politica per i territori**. Specie in questa fase di crisi economica.

L'industria spaziale genera un volume d'affari molto importante; crea posti di lavoro altamente qualificati; è un volano significativo per un indotto estremamente diversificato. Insomma un esempio concreto di "**smart specialisation**" a livello territoriale.

Penso alle applicazioni in settori chiave quali i trasporti, le telecomunicazioni, la sicurezza e la medicina... stiamo quindi parlando di **posti di lavoro**, ma anche di **migliori servizi** e **qualità della vita per i nostri concittadini**.

Il Comitato delle Regioni ha dunque accolto con estremo favore la Comunicazione della Commissione europea del 4 aprile 2011:

"Verso una strategia spaziale dell'Unione europea **al servizio dei cittadini**".¹

Abbiamo finalmente una tabella di marcia, quanto più necessaria dato che il

¹ COM(2011) 152

Trattato di Lisbona aveva introdotto la politica spaziale tra le competenze europee.

E, giacché si parla di politica spaziale "INTEGRATA", come Presidente del Comitato, mi sto impegnando a favorire una maggiore cooperazione delle Autorità regionali e locali in questa fase di concepimento e di realizzazione della nuova politica spaziale europea....

Signore e Signori,

oltre a una nuova base per la politica spaziale europea,

il Trattato fissa il nuovo obiettivo della coesione territoriale.

Coesione territoriale significa, tra l'altro,

- pianificazione dei flussi di traffico,
- riprogrammazione delle piattaforme logistiche,
- riduzione CO2 e lotta al cambiamento climatico,
- utilizzo efficiente delle risorse naturali,
- migliore protezione ambientale,
- prevenzione dei rischi naturali e industriali,

(penso al progetto RiskNat sviluppato da Alenia e Provincia di Torino)

...tutti questi settori giustificano **investimenti adeguati in infrastrutture, sia nello spazio che sulla terra.**

D'altronde sono i nostri territori che ospitano le infrastrutture fisiche per l'installazione, lo sviluppo, il mantenimento delle tecnologie spaziali ... quegli

stessi **centri di specializzazione "smart"** che ci permettono di confezionare nuovi servizi in risposta a sfide ambientali e sociali crescenti.

E' infatti nella dinamica offerta-domanda che si crea un **modello di business sostenibile...** un modello in cui la domanda di servizi, pubblici e privati, dai territori è la vera **forza di gravità che tiene in orbita i nostri satelliti !**

Istituzioni, industria e mondo della ricerca...

... abbiamo insieme la responsabilità di creare questo modello di business: **economicamente sostenibile, ... socialmente giusto, ... e capace di ridurre i divari di sviluppo territoriale.** Penso a come certi servizi basati su tecnologie satellitari possano migliorare l'efficacia e ridurre i costi nell'erogazione di alcuni servizi di base, rendendoli più equamente accessibili a tutte le classi sociali... ed ai diversi territori: protezione civile, servizi socio-sanitari, controllo ambientale, mobilità, etc.

Questo modello è alla nostra portata.

Disponiamo delle tecnologie e del know-how.

Pertanto, in questo momento di austerità finanziaria dobbiamo essere lucidi: dobbiamo rilanciare la crescita, incentivare gli investimenti, ... combinare una **VISIONE DI SVILUPPO** alla mera tecnica contabile.

In questo senso, le scelte sul **bilancio pluriennale 2014-2020 dell'Unione Europea** saranno particolarmente significative per i nostri territori.

E ritorno ai due temi.

- Politica industriale, grandi progetti europei.
- E politica territoriale, realizzazioni nelle nostre città e regioni.

Rigettiamo la competizione al ribasso tra queste due linee di bilancio.

Una sollecitazione che ci viene purtroppo dalle capitali di diversi Stati Membri, ... inclusa ahimè l'Italia!

Per rispondere alla crisi in modo coeso, ... per evitare di scatenare ulteriori politiche protezionistiche, ... **chiediamo un bilancio europeo che elimini la dispersione dei fondi delle programmazioni frammentate a livello nazionale.**

I grandi investimenti come quelli del sistema di satelliti Galileo, dei servizi GMES² e GNSS³ fanno parte a pieno titolo della Strategia Europa 2020.

E quindi del bilancio pluriennale 2014-20.

Per questo non ci convince pienamente l'inserimento, fuori quadro di bilancio, dei servizi GMES, come risulta dalla proposta della Commissione del 29 giugno scorso. Ci sembra un artificio contabile per affrontare, in maniera difensiva, il negoziato con gli Stati Membri.

Riteniamo inoltre che investimenti importanti e con ritorni a medio lungo termine, come quelli in tecnologie e servizi spaziali, possano trovare forme complementari di finanziamento: ... **penso agli Euro Project Bonds, ai fondi della BEI ed a tutti quegli strumenti finanziari veicolo in grado di**

² Global Monitoring for Environment and Security

³ Global Navigation Satellite System

monetizzare, realisticamente in via anticipata, gli introiti degli investimenti odierni.

Abbiamo anche bisogno di combinare queste risorse con un **finanziamento solido della politica di coesione per tutte le regioni europee.**

Solo così, la politica spaziale europea si radicherà nelle nostre regioni e città.

Ovvero, rendendo disponibili:

- **lavoratori** qualificati,
- **strutture** a supporto dei distretti tecnologici,
- **servizi** pubblici innovativi basati sulle applicazioni satellitari.

Il Comitato, insieme alla Commissione ed al Parlamento europeo è fortemente impegnato affinché il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 continui a vedere le Regioni, ed in particolare quelle della Competitività, protagoniste su questo fronte.

A questo riguardo vorrei proprio sottolineare il ruolo della rete **NEREUS**. **La rete delle regioni utilizzatrici delle tecnologie spaziali**, che fin dai suoi inizi, ha contato sul Piemonte tra i suoi membri; ... ma anche rete che associa altri soggetti del partenariato pubblico-privato tra cui ALTEC, che ci ospita oggi.

Sono particolarmente fiera che il Comitato delle Regioni abbia giocato un ruolo fondamentale nel lancio di questa rete a livello europeo.

Mi fa ancor più piacere osservare i progressi di NEREUS e, in continuità con chi mi ha preceduto, credo fortemente nell'approfondimento della nostra cooperazione.

Il prossimo 8 Novembre a Bruxelles, il Comitato delle regioni sarà protagonista della quarta Conferenza Annuale sulla Politica Spaziale dell'Unione, insieme alla Commissione Europea (Vicepresidente Tajani, responsabile per l'Industria), al Parlamento Europeo (Intergruppo Sky and Space, presieduto da Vittorio Prodi), all'Agenzia Spaziale Europea ed ai principali esponenti della industria.

In quell'occasione, **Comitato delle Regioni e NEREUS** presenteranno, nella nostra sede, una **mostra sulle applicazioni più significative delle tecnologie e dei servizi spaziali nelle nostre città e regioni**.

Avremo modo di apprezzare la flessibilità e la creatività delle soluzioni sviluppate: ...in risposta alla diversità dei nostri territori ... ed anche alla complessità dei bisogni sempre più parcellizzati delle nostre comunità.

Vi invito quindi, oltre che a partecipare alla Conferenza, a visitare questa mostra. Sono sicura che vi ritroverete i risultati concreti del vostro lavoro di ricerca e di sviluppo industriale.

Vi ringrazio per l'attenzione e vi auguro un proficuo dibattito.